

# IL TRIULI

## ABBONAMENTO.

Rece tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Anno L. 10  
 Semestre L. 5  
 Trimestre L. 3  
 Per gli stati dell'Unione Postale, Anno L. 12  
 Semestre L. 6  
 Trimestre L. 3  
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione, Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sette la forma del giornale.  
 Comunità, Meteorologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Costo: 10 centesimi.  
 In quarta pagina.  
 Per gli inserimenti precedi da un'offerta.  
 Si vende all'Edicola, alla cartolina (ordinaria) e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

### L'Inghilterra e Teodoro Mommsen

Torlaffo dall'ottima *Provincia di Udine* ha scritto un articolo sul *Giornale di Udine*, il Garibaldi boero, ha dovuto finire col cadere... l'imperatore di Germania ha subito il bisogno di telegrafare alla regina Vittoria le sue felicitazioni e i suoi auguri! Sono essi la individuale manifestazione di un sentimento sincero — oppure il più conturbato ha ubbidito ad un dovere del sangue? oppure ha raccolto in quella circostanza l'espressione collettiva della coscienza nazionale? L'articolo di Torlaffo che, più risponde al diritto costituzionale, il capo di uno Stato, personifica la nazione, e la sua parola, hanno sempre il presupposto logico e naturale di essere indirizzati al paese, che egli rappresenta, e attraverso vi sono oggi a Londra più di 30.000 tedeschi che lavorano e apprendono nel più gran centro industriale del mondo i mezzi per combattere, e per vincere, un giorno la lotta per la vita e quella della concorrenza nei mercati internazionali.

Dunque, la Germania, è amica dell'Inghilterra? Dunque Chamberlain non sarebbe un colpevole, e questo tempo, disse che un'alleanza col tedesco poteva essere un desiderio non lontano dai divinatori spagnoli?

Quando il Mommsen era giovane, l'Inghilterra era infatti agli occhi tedeschi come l'Asilo del progresso, il paese della politica e intellettuale, il paese della ben meritata prosperità. Si allagiarono i tedeschi quando il Sottibrindi ed il Kinkel poterono mettere piedi sul suolo britannico. Scherzavano col Byron, ridorano col Dickens, non si accorgevano dell'esiguo commercio, non desideravano gli ufficiali che compravano i loro brevetti, e ammiravano qualche sarto di Londra come un vero Lord. Ignoravano — o perché ignoravano, ammiravano. Il sentimento generale era che gli inglesi fossero più felici dei tedeschi e in politica certo migliori di essi. E si dava loro ragione, in parte, se essi desideravano e disprezzavano i cugini del continente.

Ormale: odore sono mutate le illusioni svanite.

I difetti radicali del sistema inglese, il concubano nazioni soggiogate e disprezzate, la prevalenza dell'interesse pecuniario, l'abbandonare la difesa del paese alle coste e ai marinai, tutto è diventato troppo evidente. Gli inglesi stessi hanno contribuito a modificare di molto i sentimenti della Germania.

Anche Scherzando, prima del Mommsen, aveva notata la stessa cosa. Fra tutti i popoli egli ha sempre simpatizzato solo per gli inglesi. Lo ha detto e lo ha scritto. Ma in ultimo pur egli si doleva di non sapere sempre liberare da quella simpatia, dovendo riconoscere che gli inglesi non permettono ai tedeschi di amarli.

Nessun tedesco che s'occupi di politica, può dimenticare l'infammettonza inglese durante la questione dei ducati dell'Elba e durante la guerra franco-germanica. Non faccio recriminazioni, ma constato un fatto: Nessuna neces-

EpPURE gli uomini politici dicono che i due popoli sono amici. Da quali dati attingono — non dico questa loro convinzione — ma il coraggio di gabellare questa loro idea per tale? a quali pinfe "argomenti" si appoggiano? a quali "fatti" intellettuali attingono le loro informazioni?

Il illustre Whitman ha dubitato di tutto. La verità è difficile conoscerla dalla politica. Egli ha pensato di domandare alla storia, alla storia vivente, personificata gloriosamente in Teodoro Mommsen: e a scritto a lui — a questo re dell'intelligenza — per avere la sua opinione sui sentimenti della Germania verso la così detta antica Albione?

E il Mommsen ha risposto; e ha risposto, egli il gigante del pensiero — interpretando il pensiero gigantesco del suo paese. Per la caduta di Cronje egli non ha mandato alcun telegramma. Ma avrà letto quello del suo imperatore... e avrà pensato fra sé: la storia dirà un giorno se il mio silenzio o la sua parola hanno colto nel segno.

E' vero purtroppo — egli ha risposto al Whitman — che le relazioni, o lasciatamelo dire, le simpatie fra gli inglesi e i tedeschi hanno subito in quest'ultima metà del secolo una grande incresciosa mutazione.

Quando il Mommsen era giovane, l'Inghilterra era infatti agli occhi tedeschi come l'Asilo del progresso, il paese della politica e intellettuale, il paese della ben meritata prosperità. Si allagiarono i tedeschi quando il Sottibrindi ed il Kinkel poterono mettere piedi sul suolo britannico. Scherzavano col Byron, ridorano col Dickens, non si accorgevano dell'esiguo commercio, non desideravano gli ufficiali che compravano i loro brevetti, e ammiravano qualche sarto di Londra come un vero Lord. Ignoravano — o perché ignoravano, ammiravano. Il sentimento generale era che gli inglesi fossero più felici dei tedeschi e in politica certo migliori di essi. E si dava loro ragione, in parte, se essi desideravano e disprezzavano i cugini del continente.

Ormale: odore sono mutate le illusioni svanite.

I difetti radicali del sistema inglese, il concubano nazioni soggiogate e disprezzate, la prevalenza dell'interesse pecuniario, l'abbandonare la difesa del paese alle coste e ai marinai, tutto è diventato troppo evidente. Gli inglesi stessi hanno contribuito a modificare di molto i sentimenti della Germania.

Anche Scherzando, prima del Mommsen, aveva notata la stessa cosa. Fra tutti i popoli egli ha sempre simpatizzato solo per gli inglesi. Lo ha detto e lo ha scritto. Ma in ultimo pur egli si doleva di non sapere sempre liberare da quella simpatia, dovendo riconoscere che gli inglesi non permettono ai tedeschi di amarli.

Nessun tedesco che s'occupi di politica, può dimenticare l'infammettonza inglese durante la questione dei ducati dell'Elba e durante la guerra franco-germanica. Non faccio recriminazioni, ma constato un fatto: Nessuna neces-

sità politica obbligava l'Inghilterra a patteggiare coi nostri avversari. La Danimarca e considerata come una dipendenza inglese e Parigi come la rosi-dezza estiva dell'inglese ricco. E più facile dimenticare le battaglie che le vostre arti diplomatiche.

I nostri commercianti e la nostra industria progrediscono. Non è facile per l'inglese proclamarlo con equanimità un competitor inaspettato 50 anni addietro. Noi riconosciamo che anche attualmente l'Inghilterra, fedele alle antiche ed onorvoli sue tradizioni, apre agli stranieri ogni nuovo porto che essa ottiene. Ma coi resti dell'antico sistema, son combinate una serie di vessazioni di cui soffrono i nuovi arrivati. Non è egli vero che l'antico disprezzo per tedeschi e per la Germania non si è mutato in invidia ma se congiunto con questa? Noi non dimenticheremo facilmente lo *Stato di Mada in Germania*.

E se noi le dimenticassimo, la nostra stampa ogni giorno, come ricorderebbe, la quale stampa ha finito per divenire un danno pubblico, come la sorella pavagina. Avete voi letto l'articolo della vostra *Navy and Army Illustrated*, pubblicato nella *Illustration* di giovedì 12 che parla ancora — in questi giorni della guerra sud-africana — dei mercantili tedeschi e della loro capacità militare? Rispetto all'Africa tedesca ogni giorno i fogli di Londra ci portano perfide fazioni ed odiose insinuazioni: una notizia inglese d'un disastro nelle nostre colonie africane è diventato sfidamento di bugia.

E relativamente alla politica coloniale il Mommsen non può nascondersi che per quanto l'Inghilterra sia potente è padrona del più grande impero coloniale del mondo e abbia le principali virtù di un popolo colonizzatore pur tuttavia i risultati che essa ha conseguito e consegua sono, molto, oggigiorno pieni di fantasie — leali certo, ma mal sicure.

E quanto al Sud-Africa, ogni tedesco, egli soggiunge, *sa che sta in cuor suo odiando*. Non perché i boeri siano cugini coi tedeschi, più prossimi degli inglesi, ma perché l'otto tedesco contro gli inglesi ha raggiunto i terribili — e il Mommsen aggiunge — *ingiuste proporzioni*, e perché anche questa guerra non è soltanto, come ogni altra guerra, una calamità, ma anche un'infamia. La ripulzione del Jameson's Raid per parte del Governo inglese (non voglio dire della nazione) suggerita da speculazioni bancarie e minerarie, è la rivelazione della vostra corruzione morale e politica; ed insieme della vostra debolezza militare. Se rimanesse ancora in Inghilterra della saggezza e del patriottismo, si manderebbe Chamberlain al Coventry ad elaborarvi il sistema delle tre nazioni cugine, e si darebbe ad un popolo trattato ingiustamente, non solo la pace, ma quella piena sovranità a cui esso ha diritto. Non sarebbe certo un affare, ma sarebbe una vittoria morale che cancellerebbe ogni sconfitta militare.

Queste parole, pubblicate nella North American Review, hanno destato in Bretagna, nella Gran Bretagna, una forte impressione. I giornali, avversi al ministero, se ne sono fatta un'arma; gli amici hanno chiamato il Mommsen un visionario. Hanno torto. Un grande intelletto è sempre la sintesi gloriosa del popolo da cui esce e per cui vive. I gridi della recente vittoria assordano ora, ed esigono quella gran voce. Ma la storia l'ha registrata nel suo libro immortale e il tempo dirà se le vittorie militari cancellino le vittorie morali e le sopraffacciano e le eclissino.

### L'UNGHERIA

**Budapest 6** — Stamane giunse qui, proveniente da Fiume, una numerosa deputazione del partito autonomista, condotta dall'ex podestà, dott. Maylander. Alle ore 5, la deputazione, condotta dal deputato di Fiume conte Teodoro Báthány, fu accolta in un'aula di udienza dal presidente dei ministri conte Szell. Il deputato Báthány tenne il discorso di presentazione in lingua italiana; traducendolo poi in ungherese. Nel suo discorso rilevò che non appena i fiumani ebbero contezza che il presente ministero nutriva benevoli e pacifici intendimenti verso Fiume, in essi risorse la fiducia di poter con tale ministero ristabilire a Fiume condizioni normali, quelle condizioni che per un secolo sono state un forte vincolo fraterno tra Fiume e l'Ungheria. E perciò, mancando oggi Fiume della sua legale rappresentanza, il partito autonomista costituito dalla stragrande maggioranza dei fiumani, per non arrogarsi il mandato di parlare a nome di Fiume, avverte l'assemblea incaricata dal comitato generale degli autonomisti, deliberò di inviare a Budapest una deputazione per chiedere al Governo l'indizione delle elezioni per la rappresentanza cittadina.

Lo Szell, Báthány aggiunse che le parole dette dal ministro Szell in seno al Parlamento, che Fiume non deve temere né per la sua autonomia, né per la sua lingua italiana, né per le sue libertà, aggiunte alla promessa che il Governo non le lederebbe mai, inducono la deputazione fiumana a ringraziare anche per tali assicurazioni il presidente dei ministri. Fu risaltato che il Governo non deve interpretare male la lotta sostenuta da Fiume. La lotta non ebbe intenzioni separatiste né tendenze nemiche o contrarie all'idea di Stato ungarico, ma fu fatta a difesa dei diritti che spettano per legge a Fiume, quale corpo separato unito all'Ungheria. Gli autonomisti chiedono la convocazione dei comizi perché la loro città ritorni nella legalità, nella pace e nell'ordine.

Il ministro Szell, che accolse con grande affabilità la Deputazione, rispose al deputato, con un lungo discorso, esp-

nendo dettagliatamente la questione fiumana, riassumendo il suo discorso sulla questione stessa, detto il 14 febbraio al Parlamento. Dichiarò indisputabile l'apparenza mediata di Fiume all'Ungheria quale corpo separato. Accentò dover Fiume riconoscere la sovranità di Stato e il rispetto alle leggi ungherese. Il Governo in contraccambio deve spicciolare riguardo all'autonomia di Fiume alla sua nazionalità italiana; alla sua lingua. Riguardo la soluzione definitiva della questione pendente tra Fiume e il Governo, egli la desidera ardentemente. Riguardo le chieste elezioni, prenderà gli opportuni provvedimenti senza però patteggiare con nessuno; non appena avrà garanzie che il suo operato sarà coronato da favorevole successo per lo Stato e per Fiume.

Il ministro Szell si accomiò cordialmente dai signori membri della Deputazione. Poi ricevette in separata udienza il dott. Maylander e il dott. Francesco Vio.

### LA GUERRA ANGO-BOERA

**Effetti dell'insurrezione latente.**  
 Londra 6 — (Comuni). Approvati le nuove imposte rinvandando la discussione degli altri provvedimenti finanziari proposti dal Governo.

**La proclamazione dello stato d'assedio.**  
 Capetown 6 — Lo stato d'assedio fu proclamato nei distretti di Prieska, Kenhardt e Barklywest.

**Uno scontro.**  
 Londra 6 — Il *Daily Mail* ha da Olesberg: Gli inglesi, facendo una ricognizione, ebbero uno scontro coi boeri. Presso Waganbridge 20 boeri furono uccisi.

**Le perdite di Buller.**  
 Londra 6 — Buller ha diretto al Ministero della guerra una nuova lista delle perdite inglesi che ascendono a 202 uomini, cioè 93 morti, 681 feriti e 25 scomparsi.

Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio di Roberts da Osofontein: Buller annunzia che il Natal si può considerare virtualmente sgombrato dai boeri.

### Polacchi e boeri

**Un grido di dolore.**  
 Lo Zar di Cracovia pubblica una lettera di Enrico Siniakiewicz, l'autore del *Quo vadis*, alla baronessa Berta de Suttner che lo aveva invitato a sottoscrivere un indirizzo in favore dei boeri.

Siniakiewicz deplora di non poter corrispondere all'invito. La protesta contro la spedizione inglese nell'Africa, del Sud, egli dice, suona come amara ironia di fronte alleventure più vicine e più grandi di un popolo di cui nessuno

### (2) APPENDICE DEL TRIULI

#### FERNANDO FRANZOLINI

#### Paradossi nella natura zoologica

#### SPREZZATINI

«Eppure — vedete stranezze! — molti di questi si sono perseguitati fino a noi, e vivono ancora, senza aver subito il meno del danno. Tali sono le famiglie dei kanguri, delle carigne, dei felandi, ed altre. Ed è più curioso ancora che la gran parte di questi animali viventi, discendenti primitivi, si trovano quasi tutti in Australia, in quel paese che, per la sua specialissima fauna e flora, attira i naturalisti, e che pare essere un resto del periodo geologico secondario, mentre gli avanzi fossili — le massole inferiori specialmente — degli stessi marsupiali, si trovano in tutte le altre parti del mondo.

Ma, siccome la massima parte di questi animali si è mutata nei nostri attuali mammiferi, ed una certa loro parte, ed in un determinato paese, miseramente

rimangono, marsupiali? Spremerie della natura!

Guardiamo un po' da vicino questi organismi avanzati, ribelli alla evoluzione zoologica.

I kanguri vivono di solito nei grandi piani erbosi, ordinariamente riuniti in truppe più o meno numerose. Sono erbivori, ma ciò non toglie che — per altra stranezza — non pochi dei loro fratelli marsupiali siano insettivori, altri onnivori ed altri francamente carnivori.

I kanguri tengono quasi sempre posizione verticale, siedono a terra su tutta la lunghezza delle loro gambe posteriori e sulla voluminosa e forte coda, poiché i loro arti anteriori non servono punto alla locomozione; sono vere braccia fornite di mani. Quando vengono spaventati, scappano con fulminea rapidità; stendono bruscamente i muscoli delle loro coscie e filano come frecce, facendo salti di due, tre, quattro, e perfino di otto metri.

Come in tutti i marsupiali — ordine che comprendo un gran numero di famiglie — il kanguro ha note caratteristiche che tradiscono lo stato di transizione fra gli ovipari ed i vivipari. Il carattere precipuo ed originalissimo dei marsupiali consiste nella presenza di una sacca ventrale (marsupium) sostenuta da due speciali ossa, dette ossa marsupiali, situate sulla parte anteriore del bacino; in codesta sacca stanno chiuse nelle femmine le mammelle, e

nella medesima esse collocano i neonati. Questi vengono espulsi dall'utero materno un mese o poco più dopo il concepimento, fatto questo che deriva dalla mancanza di piacenti nei marsupiali. E precisamente la femmina del kanguro gigante, il cui maschio raggiunge la taglia d'un uomo, non porta più di 30 giorni, e mette al mondo un piccolo nudo; informe e cieco, non più lungo di un pollice. Essa, appena uscito questa specie di aborto dalle sue vie genitali, lo prende delicatamente colle mani e lo colloca nella sua tasca ventrale, in modo che la bocca pigli un capezzolo delle sue mammelle.

Il piccolo sarebbe di certo incapace a vivere, se dovesse poppare, poiché assolutamente è impotente; ma uno speciale mugolo mammario lo colare spontaneamente il latte nella bocca del piccolo. Questo rimane da otto a nove mesi nella tasca ventrale materna, continuamente bevendo latte. Verso il sesto mese, egli lascia per qualche momento il capezzolo, ma per riprenderlo tosto appresso da se medesimo. Dopo questa epoca talora lo si vede far capolino col muso dalla finestra della tasca, e dare qualche occhiata all'interno, ma assai paurosamente. In fine dell'ottavo o nono mese si sente abbastanza forte, ed esce dal marsupio; ma alla metamorfosi apprensione si rifugia nella tasca della madre, che lo veglia e protegge con gelosa cura.

Ma l'astengo di parlare della struttura

peculiarissima ed irrazionale degli organi sessuali, si maschili che femminili dei marsupiali, non essendo argomento opportuno per questo colloquio; ma non voglio tacere che tale struttura potrebbe spiegare — per via di atavismo remoto — certe non banissime anomalie (anomalie) degli organi sessuali che si osservano ancora nelle nostre donne, per esempio i casi di bifidità dell'utero e della vagina.

Anche il maschio dei kanguri e delle altre famiglie dei marsupiali possiede le due ghiandole spermatiche, la borsa ventrale da esse sostenuta. A che scopo? Non qui, può chiamarsi a sussidio la dottrina di Lamarck e di Darwin sulla scomparsa degli organi divenuti superflui per il disuso, poiché la fu sempre così. Ma i resti fossili della Nuova Olanda si trovano numerose specie di marsupiali, affatto eguali a quelle attuali oggi viventi.

Se il sacco ventrale, il marsupium, ha una funzione determinatissima e necessaria nelle femmine, perché deve nutrire anche nel maschio? Quale funzione in questi, essa ha? Od è anche questa una delle tante stranezze, una delle tante dimenticanze, uno dei tanti paradossi della natura, ed una prova della mancanza di una direzione intelligente e logica della medesima?

Ho letto molti libri e più autorevoli trattati di zoologia (fra gli ultimi Brehm, Claus), e nessuno si occupa

di questo genere di questi, ed appena qualcuno li degna d'una delicatissima sfioratura.

Un mammifero ancor più originale, abitatore anch'esso dell'Australia, si è l'Ornitoringo.

Esso appartiene pure alla classe degli Aplousantari, e ne forma il gruppo inferiore — ed all'ordine dei monotremi, che sono poi marsupiali; certo non è né bene mammifero, né bene uccello; ma una fusione paradossale di quelli con questi.

Per la forma generica del corpo, esso assomiglia alla talpa, per la coda al castoreo, per il becco all'anitra, per l'organizzazione interna, viscerale, in parte al rettile, ed in parte all'uccello. Esso è paleontologicamente mammifero, eppure ponde uova! Come si combinano logicamente le due cose? Non è questo soltanto un animale strano, ma — ripeto — è paradossale in tutta la forza del termine!

L'ornitoringo vive sulle sponde delle riviere e si apre forti nelle sponde stesse. È facile notatore in grazia delle sue zampe largamente palmate; la razza degli ornitoringhi è oggimai in via di estinzione, e per quanto ne so io, e ne dice la paleontologia, non lascia né antecessori, né successori al mondo; la sua stranezza pare abbia cominciato e finisce con sé stessa.

(Continua).

parla e vuol sentir parlare: il popolo polacco. La sorte dei boeri sarebbe assai più da compatirsi se essi stessero per venir sottomessi anziché dall'Inghilterra, da un'altra nazione, la quale si vanta d'essere la più colta del mondo eppur opprime duramente i polacchi che stanno sotto il suo dominio. Se i conquistatori del Transvaal fossero tedeschi, i boeri correrebbero rischio di perdere ogni libertà e ogni avere, e ai loro figli sarebbe vietato di pronunciare, anche una sola parola nella lingua materna. È possibile che ciò avvenga sotto la sovranità dell'Inghilterra?

Lo scrittore polacco chiude così la sua lettera rivolgendosi alla baronessa Suttner:

« I suoi occhi, signora, guardano oltre l'Oceano immenso. I suoi pensieri si volgono a remote parti del mondo maestre, vicino a lei, la Polonia prussiana fremeva di dolore. Prima che all'Africa pensi, signora, all'Europa dove l'attende un compito degno di lei, una opera eccelsa d'umanità. L'Inghilterra ha avuto un grande ministro, il Gladstone che consacrò la sua vita alla causa dell'Irlanda oppressa. Mi mostri un altro, simile uomo di Stato in Europa! L'anima britannica saprà ritrovare da sé il giusto cammino e giungere alla meta che Ella vuole proporre, pensi invece a noi, illustra Signora, e ci dia il prezioso sussidio della sua parola ascoltata con rispetto da tutti ».

DRAMMA D'AMORE

Telegrafano da Rovigo, 5: Alessandro Dallara, ventiduenne, figlio d'un noto e ricco negoziante, consigliere comunale, l'altra sera, dopo aver sparato due revolverate contro l'amante Rizzotto Giovanna, ventiseienne, credendola morta, fuggì in aperta campagna, ove si uccise con una revolverata alla bocca. Pare che il disgraziato giovane avesse tentato inutilmente di indurre l'amante a seguirlo in un viaggio, che egli doveva intraprendere per tentare di guarire da una grande eccitabilità nervosa. La ragazza riportò lievissime contusioni.

MARITI CHE PIGLIANO IL VOLO

Non passa giorno senza che alla polizia di Mosca, sign. Don, non si presentino una donna a domandare di suo marito scomparso. Nel solo febbraio 69 donne sono ricorse alla polizia per trovare il marito.

UN UOMO CHE TROVA UN TESORO

« e lo distribuisce fra i monelli »  
Scrivono da Vienna:  
Nel demolire una casa di proprietà di certo Giorgio Toif, di Euzerdorf, si vide uscir dal cavo di un muro una quantità di monete d'oro. Il Toif lo credette marce da ginoco e le distribuì quasi tutte fra i monelli del villaggio. Il maestro del luogo, vedendo uccidere nella mano di un ragazzino una di quelle monete, se la fece consegnare e vide che era di oro purissimo. Ne avvertì subito il Toif, e si può immaginare la disperazione di costui al pensiero che aveva sperperato il suo tesoro. Ricorse subito alla gendarmeria per tentare, con l'aiuto di questa, di riconquistarlo; ma non riuscì a riaverne che una piccola parte; circa 150 pezzi. Sono monete dell'anno 1425 con l'effigie di Mattia Corvino, poi, altre, del 1603 con l'effigie dell'arcivescovo Wolf da un lato e di San Ruperto dall'altro; altre degli imperatori Ferdinando II e Leopoldo II. Vi sono anche parecchie monete turche, il che farebbe supporre che il gruzzolo fosse stato nascosto all'epoca dell'assedio da parte dei turchi. Prescindendo dal valore storico di queste monete, il solo oro vale intorno ai 1500 fiorini.  
Fu seguito a questa scoperta, negli abitanti di Euzerdorf si è impossessata una vera febbre dell'oro; i proprietari di case vecchie vogliono demolirle, nella speranza di scoprire altri tesori.

NOTIZIE ITALIANE

**Una interpellanza sulle corporazioni religiose.**  
L'on. Fulco Lodovico ha presentata una interpellanza all'on. Bonasi sulle continue violazioni della legge per l'abolizione delle corporazioni religiose, specie sui lasciti e sulle eredità che la Compagnia di Gesù accetta, per interposte persone.  
**Per il processo Palizzolo.**  
Palermo, 6. Ieri si citarono a comparire dinanzi alla sezione di accusa che istruisce il processo Palizzolo, il senatore Paternò, il deputato Di Scalea, il direttore del Giornale di Sicilia, Ardizzone, il prof. Siragusa, il dottor Salomoni.  
La cosa provoca infiniti commenti e discorie.

Un latitante che si costituisce.

Firenze, 8. Stanotte si costituì alla legione dei carabinieri il latitante Bonochi che battè la valle del Chianti commettendo grassazioni e ricatti.

Una tedesca che vuole suicidarsi in teatro.

Casale Monferrato, 6. Alla mezza di stanotte, mentre durava il riposo nella festa da ballo con maschere al Politeama Margherita, fra la sorpresa dei vicini, s'intese da un palco di proscenio a pipiano una detonazione, che parve uno sparo di pistola.

Senonché, il palco essendo vuoto, l'incidente stava per passare inavvertito, quando un grido s'intese nell'interno di esso ed una seconda detonazione fu sentita più robusta, accompagnata dal bagliore rapido di una fiamma sinistra. Una mascherina aveva tentato suicidarsi.

Arrestata, dichiarò esser certa Clara Stolzenberg di Lipsia, d'anni 25, venuta a Milano e rapidamente percorrendo la china della corruzione, finita qualche mese fa in un fittissimo di Cassale, d'onde era da pochi giorni uscita per alloggiarsi in una camera ammobigliata.

I due colpi che ella si era esplosi, uno stando all'esterno del palco, l'altro nell'interno, erano andati a vuoto; solo recava le tracce il vestito di ballo con due fori orlati di bruciaticcio.

Una morte che ne causa un'altra.

Napoli, 6. Stamane è morto l'abate Fornari, ottantenne, prefetto da 40 anni della Biblioteca nazionale.

Un particolare pietoso. Mentre i famigliari stavano allestendo il modesto catafalco, la sorella Elvira, colpita da sincope, cadeva morta.

L'eredità del trono austriaco a Roma.

Roma, 6. È arrivato l'arciduca Ferdinando d'Austria sotto il nome di conte di Bouriano. Il principe rimarrà a Roma in stretto incognito, dovendo trattare degli affari importanti col Vaticano. Giovedì verrà ricevuto dal papa. Il principe ha solo due persone di seguito.

NOTIZIE ESTERE

Alla Camera austriaca.

Vienna, 6. Allà Camera dei Signori si discute il programma del Governo accolto favorevolmente da tutti gli oratori che rilevano nello stesso tempo la necessità di pacificazione delle diverse nazionalità.  
Korber dichiara che il Governo mantiene il suo programma e spera che riuscirà nella pacificazione degli animi e gli interessi economici comuni avranno il sopravvento sulle lotte di nazionalità (applausi).

La Camera francese e i vini gessati.

Parigi, 6. Angé presenta una proposta all'intento di proibire che si tengano e si mettano in circolazione vini gessati esteri, e ne chiede l'urgenza. La Camera l'accorda rinviando la proposta innanzi ad una commissione.

La conferma della condanna degli Assunzionisti.

Parigi, 6. La Corte d'Appello confermò la sentenza condannante gli Assunzionisti, e mantenne lo scioglimento delle loro congregazioni.

Il processo Zola.

Di questi giorni, il procuratore generale ha fatto significare a Zola e a Perreux che il processo tentato contro di loro per diffamazione dal Consiglio di guerra che assolse Esterhazy, è stato radiato dal ruolo delle Assise della Senna.  
La radiazione si riconnette alla legge sull'amnistia che sta per venir discussa dal Senato francese. La causa è perciò inviata per ora salvo ulteriori decisioni.

Caleidoscopio

Riferimento storico.  
7 marzo 1785 - Nascita di Alessandro Manzoni in Milano.  
Un pensiero al giorno.  
Di mano in mano che i sentimenti vanno immergendosi nel passato, si perde la coscienza del loro valore e della loro verità, e non provando più con l'istinta forza l'emergere di un giorno, si arriva, per insensibili gradi, a domandarsi persino se hanno mai esistito.  
Cognizioni utili.  
Contro il freddo.  
Contro il freddo ai piedi viene suggerito di fare un pediluvio freddo prima di coricarsi, strosciando tosto i piedi con una fasciella.  
Viene pure consigliato di spolverare l'interno delle calze con poca farina di senape, che determina l'affluire del sangue ai piedi.  
La stanza.  
Rebus monoverbo.  
ODVO  
Spiegazione del rebus monoverbo precedente. IDEALE (4 de a tele).

Per altro.  
Pantofoli è di una brontezza rivoltante ma si attinge a conigliatore irresistibile di duoi femmini.  
Ridete, ridete! - dice ad un gruppo di amici che non credono alle sue millanterie. Ridete pure ma paz! perché meno vero che ha fatto volare la testa a parecchie splendide donne.  
- Sì - gli risponde Coticelli - dall'altra parte.

PROVINCIA

**Annegamento.** A Sedegliano, Maria Ganzoni, affetta da malattia incurabile, si annegò.

**Gravissima disgrazia.** Lunedì sera nel sobborgo di Ospedaletto (Gemona) è accaduta una grave disgrazia. Certo Bortossi Samuele, muratore, di anni 41, mentre stava tagliando al piede un alto e grosso pioppo, fu dal tronco dello stesso colpito in pieno petto. Il poveretto n'ebbe tutte le costole rotte, sicché spirò pochi momenti dopo, lasciando moglie e figliuoli addoloratissimi.

**Per ripararsi dal freddo.** A Codroipo, ignoti penetrati nello stallo di Antonio Gengari, rubarono una coperta a danno di Domenico Boan.

**Un ubbriaco arrestato.** Ad Aviano, Polo Grava Vincenzo, aveva una potente sbornia, per cui fu arrestato e poi il sindaco lo pose in libertà.

**Redde rationem.** Agli ultimi del 1898 il fornaciaio Pietro Maiorani si trovò in una baruffa, e cagionò delle lesioni ad un altro individuo, per cui nel 1899 fu condannato a 50 giorni di detenzione. Ora fu arrestato dovendo subire la pena.

A Maniago, fu arrestato certo Carlo Bertoli, dovendo scontare 14 giorni di reclusione per furto.

A Codroipo, Pio Tam, calzolaio, pregiudicato, che deve scontare 22 giorni d'arresto per truffa.

A Nimis, Luigi Martinuzza, perché precedentemente condannato a 30 giorni di reclusione per lesioni, fu arrestato.

**Cinque galline che volano.** Ignoti penetrati di notte nel pollaio di Valentino Mansutti, a Tricesimo, rubarono 5 galline del valore di lire 10.

**Assoluzione di un vivo e di un morto.** Il 15 gennaio 1899 il furiere Binasco Giuseppe, del reggimento Saluzzo cavalleria di stanza a Sacile, si suicidava con un colpo di moschetto.

La causa era grave: egli era stato denunciato da un soldato prevaricatore, siccome colpevole di frodi negli acquisti dei generi di consumo pol quartiere, a cui esso Binasco provvedeva per la fiducia che godeva da parte del comandante capitano Morelli.  
Dopo il suicidio gli atti furono passati al Tribunale di Pordenone per l'istruttoria contro il negoziante Angelo Minatelli, accusato di frode, in correttezza col defunto, sulla fornitura del petrolio pel reggimento.  
E il Tribunale di Pordenone, il 24 ottobre u. s., condannava il Minatelli a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, oltre alla multa di lire 200 e ai danni.  
Appellò il Minatelli, che godeva ottima fama in paese, e ieri mattina la causa fu discussa alla Corte d'appello di Venezia, presieduta dal cav. Federici.  
Dopo una imparziale relazione del cav. Gialina, la Corte riparando pienamente la prima sentenza, escludendo qualsiasi reato nel defunto furiere e nell'appollante Minatelli, assolse quest'ultimo per insistenza di reato.

**Conferma di condanna.** Dalla Barbara Oliviero, di anni 22, condannata dal Tribunale di Tolmezzo per lesioni personali a giorni 15 e lire 50 di ammenda, la Corte d'Appello di Venezia confermò la condanna.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**E sempre mortaretti.** Per l'installazione del nuovo parroco di Joanniz, avvenuta a Gorizia domenica scorsa, vennero sparati, secondo l'uso, dei mortaretti. Fatalmente uno di questi scoppiò ferendo gravemente ad una mano certo Cesare Vrech, falegname, d'anni 50, padre di sei bambini, che dovette essere trasportato questa notte all'Ospedale dei Misericordisti di qui. Si dovette tosto procedere all'amputazione della mano.  
Almeno questi tristi esempi valessero a far sparire la cattiva usanza!  
**Arresto.** È stato nuovamente arrestato, a richiesta del Tribunale di Gorizia, l'orologiaio Vincenzo Fischer che tiene negozio in via Morelli, perché

dallo indagini avviate sarebbe stato assodato essere egli l'autore della sparizione dei gioielli a lui affidati o che furono in questi giorni ritrovati in un canale di via Dogana.

UDINE

**I nostri onorevoli.** L'on. Riccardo Luzzatto ha presentato un emendamento, assieme all'on. Forlì, per sopprimere l'art. 10 del decreto-legge.

**L'armata e la difesa d'Italia.** Su questo tema di essenziale importanza per la nazione, parlerà questa sera (ore 20.30) nella gran sala dell'Istituto, il comandante comm. Bonamico, presidente della sezione veneta della Lega navale italiana, uomo che allo studio dei problemi navali e della difesa marittima, ha dedicato un ventennio di studi profondi ed assidui correlati da una grande dottrina, illuminati da una viva intelligenza.

Il comandante Bonamico, è poi oratore brioso, elegante, persuasivo. La conferenza di questa sera sarà una vera festa per Udine intellettuale e patriottica.

L'introito sarà devoluto per metà al locale Comitato protettore dell'Infanzia, per metà alla Lega navale italiana.

Questa associazione, formata da pochi anni con l'approvazione di S. M. il Re, con l'incoraggiamento dei maggiori e migliori uomini nostri: B. Brin, i generali Pedotti, Pollox e Ricotti, gli ammiragli Morin, de Amezaga, Bettolo e molti altri, oltre a deputati ed uomini politici, ha il fine di mettere il Paese al corrente dei bisogni della marina da guerra e della marina di commercio e soprattutto di fare che il popolo italiano volga ancora al mare la sua attività e la sua intelligenza.

Nobilissimo scopo chi pensi come la posizione geografica, la storia, le tradizioni, tutto contribuisca a fare dell'Italia una potenza marittima.

Quanti udiranno stasera la parola del comm. Bonamico si convinceranno certamente che vi sono dei gravi problemi cui la nostra mente rado si volge e che è carità di patria il tentar di risolverli.

I biglietti sono vendibili presso il r. Istituto tecnico e presso la libreria Gambierasi.

**Le manovre nell'anno corrente.** Non sono ancora definitivamente approvati i programmi per le grandi manovre di campagna che avranno luogo nel corrente anno, ma pare che alle grandi manovre parteciperanno i corpi d'armata di Bologna e Firenze.

Fu esaminato il progetto di un concentramento di alpini alla frontiera. Vi parteciperebbero tutti i 7 reggimenti, e il periodo di manovra sarebbe di circa 20 giorni.

Tre altri corpi d'armata, compreso il V° (Verona) faranno manovra di campagna.

**Notizie meteoriche che interessano l'agricoltura.** Il sottosegretario all'agricoltura on. Vaghiandi ha diramato una circolare ai sindaci dei Comuni che hanno ufficio telegrafico, nella quale fa noto che, in seguito ad accordi col ministero delle poste, si concederà, a quei municipi che ne facciano richiesta, il telegramma meteorico a tariffa ridotta di 50 centesimi. Il telegramma conterrà quelle notizie di tendenza probabile del tempo che possono interessare l'agricoltura.

**Il morbillo.** Ieri furono denunciati 32 casi nuovi verificatisi a Godia, si vede quindi che colà il morbo va estendendosi in modo allarmante. A Udine 5 casi nuovi, dei quali 4 al Collegio Renati; uno a Vat, e qualcuno anche a Paderno. Dicasi che si sia verificato qualche caso anche a S. Gotardo.

**Uno dei tanti inganni patiti dai nostri contadini. Emigranti e imbroglioni.** Sotto questo titolo leggiamo nel Veneto di Padova di ieri:

«Una denuncia grave venne sporta, ieri, al locale ufficio di p. s.; grave, non perché rifletta un fatto nuovo, ma perché il fatto stesso conferma, ancora una volta, come i nostri contadini, emigrando, corrono il pericolo di subire ogni sorta di inganni.

Due anni addietro, circa, Pietro Martinello, trovandosi in Brasile, ad esempio vecchio, scrisse al proprio genero di andare colà colla moglie, assicurandoli di avere loro procurato un buon impiego.

Il genero del Martinello accettò l'invito e partì, infatti, da Genova col l'Agordat, col fermo proponimento di raggiungere il vecchio suocero, il quale, appunto per l'età, accusava il bisogno di cure amoroze, quali le avrebbe potute avere dalla figlia.

Una volta in America, i due infelici — marito e moglie Martinello — ignorando affatto del passo e delle abitudini furono ingannati da uno dei tanti ingannatori e trasportati parecchie centinaia di chilometri lontano dal paese dove erano diretti.

Non valse, né lacrime, né proteste. Il vecchio Martinello da tre anni reclama, che i suoi figli, come lui, li chiama, vengano liberati dalla schiavitù di schiavitù che li tiene quasi incatenati, ma per quanti passi abbia fatti, nulla mai ottiene, anzi, rivoltosi ad un console italiano, questi gli diede dell'impertinente.

Ora si è ricorsi alla autorità italiana e vogliamo credere che si provvederà.

Participo di questi infelici, ce ne saranno anche della nostra Provincia, e noi li invitiamo a loro volta a ricorrere al nostro Governo affinché voglia una buona volta fare giustizia.

**Gli stipendi ai professori delle scuole secondarie.** L'ufficio centrale del Senato approvò la relazione Dini sul progetto relativo agli stipendi dei professori delle scuole tecniche ed istituti tecnici. Il progetto fu modificato. Quello presentato al Senato aumentava specialmente lo stipendio dei presidi un poco più di quello dei professori; ora l'ufficio centrale, considerato che i presidi hanno già un maggiore stipendio oltre ad altri meriti, mantiene la somma totale del progetto, ma lo distribuisce in meglio modo per avvantaggiare maggiormente i professori che ora sono meno retribuiti.

**L'Italia a Parigi.** Al Ministero d'Industria e commercio si è fatto un elenco di tutte le opere che la nostra scuola per l'insegnamento artistico industriale manderanno alla prossima Esposizione di Parigi. Dai dati che si hanno finora appare che l'Italia occuperà in questo ramo uno dei primi posti.

Ancora sul fatto di Verona.

Un convegno misterioso.

Scrivete l'Adige: La mattina del 10 gennaio entravano in un caffè non molto frequentato della nostra città un ufficiale, due giovanotti borghesi (uno assai bruno di capelli) e due ragazze, una delle quali molto seria. Il giorno seguente ritornarono al caffè gli stessi individui, ma con una ragazza sola; queste visite continuarono fino al giorno 14. Il 16, allora solita, si recarono al caffè soltanto i due giovani borghesi. Poco dopo a loro si unì l'ufficiale, o verso le cinque e mezza, entrò pure un vecchio assieme ad una donna segna in faccia, donna però che fu provata non essere la Friedmann. L'ufficiale fu visto chiamare in disparte i due nuovi arrivati e cacciarsi di mandarli fuori. Nel frattempo il giovane bruno chiese un calamaio, scrisse e firmò una carta — che non era una cambiale — dicendo: Mi ha fare delle cose che non mi garbano! Qualche giorno dopo il tenente entrava solo nel caffè. Ai camerieri chiese: — Avete visto quel vecchio che è venuto qui con me l'altro giorno? — Oh, quel brutto tipo? Rispose il cameriere.  
— Come? lo riconosceste? Se avessi ancora a vederlo, sebbene ci sia stato una volta solai Aggins con un visibile turbamento d'ufficiale.  
E alla risposta affermativa del cameriere se ne andò.  
Da quel giorno nessuno si fece più vedere.

Secondo l'Arena non è vero che nella perquisizione fatta in casa Graziani siano stati trovati pezzi di corda e dei tavoli imbottiti di dinamite del sacco contenenti i resti della collina Canuti.

Un particolare importante.

Telegrafano da Verona al Tempo: Vengo a conoscenza del seguente particolare. La Emma Poli, negli ultimi giorni della sua vita, disse al padre: Appena guarita, dirò tutto. Essa, come è noto, era amica intima della Isolina Canuti ed è morta, tre giorni dopo, di parto, incinta di un figlio dell'esercito.

La Poli avrebbe parlato?

Telegrafano da Verona 7, all'Adriatico:  
L'Emma Poli prima di morire all'Ospedale si sarebbe confidata con una portinaia che quindi si tuffò.

Tale fatto sarebbe importantissimo per l'autorità.  
**La causa della morte** del povero Del Torre Luigi di Basaldella è stato un colpo di coltello che, recidendo l'arteria principale della gamba sinistra, ne occasionò il disseanguamento. Così giudicarono i medici Cargnelli e De Prato, che ieri fecero l'autopsia del cadavere.

Le fabbriche di zucchero in San Giorgio di Nogaro, dovendo procedere a breve alla distribuzione del seme di barbabietola...

Teatro Sociale. Avendo la prima donna, signora Padoletti, mancato ai patti contrattuali...

Fogo al camino. Verso le 8 e mezza di stamano, incendiavasi il camino della stanza del cassiere della Banca Popolare Friulana...

L'arresto di una sospetta. L'ortina della D. in piazza San-Vito, a Treviso, la guardia di città arrestò una sospetta...

Arrestati. Piatti Giovanni e Giuseppe, da Udine, imputati di falso, furono da questo Tribunale, assolti per insufficienza di reato...

Leone condannato. Avogadro Edoardo, da Udine, colpevole di incendio, fu dal nostro Tribunale condannato a mesi 2 di reclusione...

Conferma di sentenza. Busetto Antonia, da Udine, appellante nella sentenza del Pretore del primo Mandamento, che la condannava a 3 mesi di reclusione...

Diminuzione e conferma di pena. Venturini Giovanni, d'anni 46, e Venturini Luigi, d'anni 42, condannati dal nostro Tribunale...

Societa Cooperativa Anonima di Consumo fra Agenti Ferroviari ed Impiegati Affini in Udine.

Table with financial data for the cooperative, including assets and liabilities.

Passivo. Capitale azioni sottoscritte N. 403 L. 11.575. Bilancio del 1898. Fondo di presidenza. Fondo di amministrazione. Fondo di riserva sociale.

Fabbro ferito. Venne medicato all'Ospedale il fabbro Cavazzi Michele d'anni 37 alla Paderna, per accidentale forata al dito mignolo della mano sinistra...

Beneficenza. Lo spettabile Consiglio d'amministrazione della Banca cattolica di Udine, ha disposto a favore dell'Istituto delle Dorelle lire 170, e 100, a beneficio dell'Asilo dell'Immacolata.

Secondo il parere di distinti olinpi, si previene la grippe e l'infuenza, coll'uso dell'acqua purgativa naturale marca «Palma» della sorgente di Loser Jauros.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito alveamento cavalli di Palmadova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Legale scrittrice Umbertina di Chamery, (Via Paolo Sarpi 47), ha ripetizioni a frans e ragazze, e lezioni di letteratura, di violino e di mandolino a signorine e a studenti.

Table with financial data for Banca Popolare Friuli - Udine, including assets and liabilities.

Operazioni della Banca. Ricovera depositi in Conto Corrente del 3 al 3 1/2 per cento; riascende libretti di risparmio al 3 1/2 per cento; piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Leggere in quarta pagina. Arnihos - Bertolli. Specialità Pucelli. Ferrero e Sciroppo Papiari. Furina lattea - Paganini Villani e C. Orario ferroviario.

Table with meteorological observations from the Udine station, including temperature and wind data.

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta del 6. Preside Colombo pres.

La seduta comincia alle 14.5. Marsengo Bastia commemora il senatore Lorenzo Bruzio. Socii e Tarati commemorano con brevi parole Felice Cavallotti nel secondo anniversario della sua morte.

Il Presidente osserva che, chiusa la discussione generale, incomincia la discussione degli articoli. Aggiunge che il Governo ha dichiarato di accettare il disegno di legge come è stato modificato dalla commissione.

La seduta è levata alle 18.10. Domani seduta alle 10 e alle 14. Impressioni della seduta. Roma 6. - Anche oggi le tribune a Montecitorio sono popolate.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 6 marzo. L'espressione del nostro mercato è attualmente calma; questa si manifesta non tanto nella debolezza dei corsi...

Bollettino della Borsa. UDINE 7. Marzo 1900. Rendita. Italiana 5% cambiant ex coup. 100.00 100.80. 5% fine mese 101.10 101.11.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.02. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

L'opposizione al Ministero per il decreto legge. Roma 6. - L'on. Luzzatti fece sapere ai Ministri Bonasi, Carmine e Visconti-Venosta che gli on. Biancheri e Rudini avrebbero presentato un emendamento tendente a sopprimere l'articolo primo del decreto-legge.

Il Consiglio dei ministri esaminata la convenienza di consentire nell'emendamento, deliberò di respingerlo. Il Ministero invece consentirà l'abbandono dell'articolo decimo.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Loretta, tutto seme nostrano, e lo garantisce netto di Cosutta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto va in fumo! Roma 7. - Si assicura che il Governo, d'accordo colla Commissione, accetterà sotto forma di emendamento la modificazione dell'articolo primo e la soppressione dell'articolo decimo.

Societa Reale Mutua contro l'incendio. fondata e stabilita in Tortona nell'anno 1829. Il 23 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Tortona, nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

POLENGHI LOMBARDO & C. - LODI VITULINA. preparata prima d'ora da Paganini Villani e C. Milano. Vera Farina. Grande economia.

MALATTIE DEGLI OCCHI. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Loretta, tutto seme nostrano, e lo garantisce netto di Cosutta.

ASMA ed AFFANNO. bronchiale, nervoso-cardiaco. Asmatici, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

Societa Reale Mutua contro l'incendio. fondata e stabilita in Tortona nell'anno 1829. Il 23 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Tortona, nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Malattie "fin de siècle"**

Coeff. personali — sentimentali.  
Una sposa alligatore — s'è spinta in alto.  
Con chi è in cura — di dimissioni.  
Si capisce subito — come malati si ha:  
Allegria basata — d'amaro gioia.  
Matino e sera — no para vero.  
Ma in quindici di — sa poi uaris.  
Disse basar — al apparir!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sardi di Fagnano trova il modo al progresso ed è stato in Udine presso il sig. Compositore Gio. Batt. Piazza del Duomo.

**ACQUA della CORONA**

La migliore tintura del mondo  
**Patente ristoratore**  
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della promota profumata Antonio Longega, non essendo mai alla pelle della testa, produce un effetto di ricchezza ai capelli ed alla barba il loro più attivo naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché essa moltiplica l'attività della barba e la ricchezza, in pochissimi giorni fa ricadere ai capelli ed alla barba un castoreo e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 8.

Esposizioni tipografiche e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta concorrenza.

# REUMATISMI



**Lombaggine  
Dolori susseguenti  
di INFLUENZA  
Setolite  
Raffreddori  
Affanno, Asma**

sono prontamente alleviati, applicando il

## Cerotto Arnikos

**BERTELLI**

Tela rinforzante, porosa, elastica.  
Si applica sopra la zona dolente. Non loda.

**L'unico di azione revulsiva**

In tutte le Farmacie, Drogherie e dalla  
Scopli A. BERTELLI & C. Milano.

Un cerotto L. 1; due cerotti L. 1,80, franchi di porto.

## ACQUA D'ORO

ANTONIO LONGEGA

**Si pubblicano**  
Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

**VERNICE**  
ISTANTANEA

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Rinomate specialità PAGLIARI**

**FERRO PAGLIARI**  
ricostituente del sangue

**Il migliore dei rimedi**  
contro le

malattie da deficienza del sangue  
Anemia, clorosi, pallidezza, sorofoia ecc.)

Il Ferro-Pagliari è un medicamentum quasi miracoloso per l'impotenza.

Clinica Medica Fiorentina  
Il Ferro-Pagliari è il migliore che si sia mai visto.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo dopo il Ferro-Pagliari è necessario preparato ferruginoso concreto che sia meglio tollerato di questo, né per il suo in un tempo relativamente breve più di altri rimedi.

Costo: 1,00 la bottiglia piccola - 1,30 la bottiglia grande



**SIEROPO PAGLIARI**  
depurativo e rinfrescante del sangue

**Il più indicato fra i depurativi**  
contro le

malattie da purgazione del sangue  
(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Sieroppo Pagliari sia liquido che a pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa combinato con processo razionale.

Prof. Baldassari — Firenze

Lo Sieroppo Pagliari è un ottimo depurativo e purgativo di sangue, probato e sicuro.

Prof. Grimelli, Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. - In pillole L. 1,50 la scatola

**Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno**

**BRI-GIORE** è un medicamentum che agisce sui dolori di stomaco, sulla indigestione, sulla cattiva digestione (che è causa di diatesi - stitichezza) e, come purgativo, è molto efficace.

Chiedere sempre il Brio-giore a chi si occupa di medicina, e non a chi si occupa di commercio, perché il Brio-giore è un medicamentum che si prepara in una fabbrica di prima mano.

**Guarigione sicura** per chi soffre di emicrania, di dolori di capo e di stomaco, di debolezza, di sordità, di vertigine e di tutti i disturbi del sistema nervoso.

**Bromoteina Pacelli** è un medicamentum che agisce sui dolori di capo e di stomaco, di debolezza, di sordità, di vertigine e di tutti i disturbi del sistema nervoso.

**Le malattie dei nervi** (nervosismo) e tutti i disturbi del sistema nervoso, si guariscono facilmente con l'uso delle Pillole Pacelli.

**I capelli** per chi vuol avere una buona capigliatura, devono usare il Brio-giore, che agisce sui capelli e li rende più sani e più belli.

**Album delle Signore** che contiene bellissimi disegni per lavorare a crochet, ricamo, tamburo, punto in croce, alfabeti diversi, ecc. si può avere franco inviando L. 0,25 alla Direzione della Farmacia Pacelli di Livorno.

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

## FARINA LATTEA ITALIANA

**PAGANINI VILLANI & C. - MILANO**

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenza nutritiva, tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto. Paganini Villani & C. e domandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:



Badare alle contraffazioni: Attenzione! La dicitura PAGANINI VILLANI & C. nel marchio di fabbrica deve esser stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

**QUARO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 4.40	6.57	O. 4.45	7.43
O. 8.05	11.52	O. 8.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.12	O. 14.10	17.10
O. 17.30	22.25	O. 17.10	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.05
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.03	8.55	O. 8.10	9.10
O. 7.58	9.58	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.30	8.45	O. 8.25	11.10
D. 8.10	10.40	M. 9.10	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.10
O. 17.25	20.30	M. 20.45	23.35
DA CARABIA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARABIA	DA CARABIA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARABIA
O. 9.11	9.55	O. 9.05	9.43
M. 14.35	15.25	O. 13.15	14.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CARABIA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARABIA	DA CARABIA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARABIA
O. 9.10	9.48	O. 9.10	9.45
O. 14.31	15.18	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.06	8.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.89	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 15.13	16.45	M. 17.15	17.48
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.50	10.10	M. 8.16	9.33
M. 13.41	16.10	M. 13.18	16.04
M. 17.55	19.54	M. 17.33	20.13
Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.10, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.			
DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.40
O. 13.30	14.10	M. 12.45	14.30
M. 15.35	16.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.25	O. 22.05	22.25

(\*) Questo treno si ferma a Cervignano.  
(\*) Questi treni partono da Cervignano.  
(\*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

**VERA ACQUA DI RIGLIO R. GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa è alla base della carezza morbidezza, e quel vellutato che pare non siago che del più bel giorno della gioventù e la spartita morbidezza rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli, Udine, Via della Prefettura n. 8.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di...

## CHININA - RIZZI

sono diventati ormai incontestabili. Essi sono superiori alle altre tutte per la loro efficacia e per la loro dolcezza.

**Capelli e della Barba**  
Una volta provata la si adopera sempre.  
Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso l'Ufficio proprietario  
**A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925. VENEZIA**

In guardia delle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parafarmaci la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli

## LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente necessaria di quante ve ne siano in commercio.

Il suo impiego successivamente ottenuto, ben 20 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il capello, passarlo nei capelli perché questi restino splendentemente arricciati, restano tali per una settimana.

Deposito generale presso la profumiera ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4925 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli